

TORRENTE MOLINERA

Presentazione: una lunga discesa con una serie continua di tuffi, toboga e verticali che si alternano senza sosta. Assolutamente da non perdere! Tra i passaggi più particolari va ricordato il caratteristico *Buco della vecchia*, una marmitta bucata che ha formato ora un bel arco di roccia. Con portata bassa vi si può passare direttamente sotto, altrimenti lo si può evitare frazionando sulla sinistra.

Difficoltà: v4 a4 IV

Dislivello: 570 m (800-230m)

Sviluppo: 3300 m

Bacino idrografico: 7,8 km²

Roccia: gneiss

Corda minima: 2x 40 m

Tempistiche:

- Avvicinamento: 15 min
- Progressione: 5-7 h
- Rientro: 3 min

Opere idrauliche: sì

Navetta: 20 km (40 min)

Bellezza: ★ ★ ★ ★ / ★ ★ ★ ★

Temperatura: ** / ***

Portata: ♀ ♀ / ♀ ♀ ♀

Accesso:

- A valle: da Maccagno seguire la SS394 in direzione nord seguendo le indicazioni per Zenna. Alle prime case del paese la strada (Via Europa) attraversa il torrente. Il ponte sul torrente è doppio, la parte vecchia sulla destra è adibita a parcheggio ma sono disponibili solo pochi posti (46°06'11"N 08°45'12"E). L'opzione più comoda è parcheggiare nel parcheggio gratuito del Ristorante Bella Vita, che arrivando da sud si incontra poco prima del torrente (46°06'12.0"N 8°45'08.2"E).
- Intermedio: da Zenna salire a Bassano di Tronzano e parcheggiare nella prima piazzetta che si incontra entrando in paese (Via Verbano) (46°05'45"N 08°44'41"E). Circa 12 minuti per 6,3 Km.
- A monte: da Zenna tornare a Maccagno e seguire le indicazioni sulla sinistra per Lago d'Elio. Ai successivi bivi seguire sempre per Lago d'Elio (o Lago Delio). Giunti al lago (Via per Lago d'Elio) costeggiarlo per un tratto e scendere sull'altro lato sotto alla diga nord, dove ci sono alcuni parcheggi (46°04'56"N 08°45'23"E). Circa 40 minuti per 20 Km.

Avvicinamento:

- Con navetta: dal parcheggio a monte (Lago d'Elio) prendere la strada sterrata più bassa (direzione Monti di Pino), che passa di

fianco a un bacino secondario e poi costeggia in piano un canale spesso secco. Oltrepassata di circa 20 metri la prima marcata valletta (affluente del Molinera) individuare sulla sinistra una traccia marcata con segni gialli. Seguire i segni e scendere al torrente in corrispondenza della prima calata (46°05'01"N 08°45'53"E). Alcuni cavi di acciaio aiutano la progressione nella parte finale del sentiero. Circa 15-20 minuti per 130m D-.

- Da Bassano: vista la lunga navetta tra Zenna ed il Lago d'Elio, è anche possibile salire in auto solo fino a Bassano e poi da lì salire a piedi fino al lago. Dal parcheggio intermedio seguire le indicazioni per Lago d'Elio ed imboccare la comoda mulattiera che sale al parcheggio di monte in circa 1h-1h30' (450m D+). Da qui seguire le indicazioni *con navetta*.
- Senza navetta: da Zenna è anche possibile salire a piedi in sponda destra, seguendo le indicazioni per Monti di Pino (strada sterrata). Da qui seguire brevemente per il Lago d'Elio, prestando attenzione ad individuare una traccia sulla destra che scende al torrente non lontano dalla prima calata. Circa 2h per 700m D+ e 80m D- (non verificato).

Discesa:

- 01- C15 (MC 1sx + 2 sx)
- 02- C10 (2 dx)
- 03- C4 (1 dx) disarrampicabile (dis)
- 04- C5 (1 dx)
- 05- C6 (1 sx)
- 06- C5 (1 sx)
- 07- C3 (1 centrale) dis
- 08- C7 (1 dx) toboga
- 09- C7 (1 dx) toboga
- 10- C15 (2 dx)
- 11- C35 (2 dx)
- 12- C12 (2 sx)

D+: dislivello positivo

D-: dislivello negativo

C10: calata da 10 metri

1sx: 1 armo metallico a sinistra

2dx: armo doppio sulla destra

nat: armo naturale (pianta, sasso, etc)

MC: mancorrente

dev: deviatore

Il torrentismo è un'attività pericolosa. Le informazioni fornite possono cambiare notevolmente in seguito a fenomeni meteorologici più o meno estremi. Il contenuto di questa scheda si rivolge a persone che hanno già esperienza in questo sport e che sono a conoscenza delle tecniche specifiche e dei rischi che esso comporta. La forra è terreno d'avventura, chi vi entra lo fa a proprio rischio e pericolo; pertanto, CAI Varese e GSV non si assumono responsabilità di sorta.

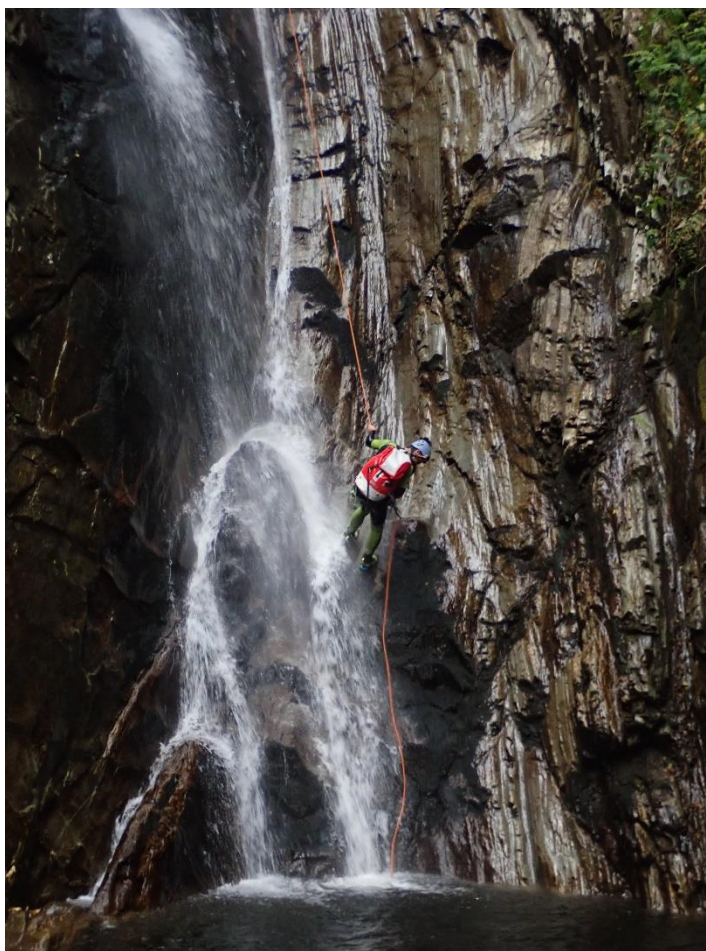
grupporospivarese@gmail.com



- 13- C8 (1 dx)
- 14- C20 (MC 1dx + 2 dx) Buco della vecchia – possibile frazionamento a sinistra
- 15- C18 (2 dx)
- 16- C12 (2 dx) toboga
- 17- C40 (MC 1sx + 2 sx) possibile frazionamento a destra
- 18- C8 (2 dx)
- 19- C15 (MC 1sx + 2sx)
- 20- C5 (1 sx) toboga
- 21- C3 (1 dx) pozza pensile
- 22- C15 (2 sx)
- 23- C10 (2 sx) toboga
- 24- C6 (1 sx) tuffo
- 25- C8 (1 sx) dis
- 26- C6 (1 dx) tuffo
- 27- C7 (2 dx) dis
- 28- C20 (2 sx)
- 29- C 15 (2 sx)
- 30- C7 (1 dx) dis
- 31- C20 (2 sx) acqua in testa
- 32- C7 (1 sx) tuffo
- 33- C10 (2 sx)
- 34- C7 (1 sx) tuffo
- 35- C8 (1 dx) dis
- 36- C25 (2sx + dev -10m)
- 37- C8 (1 dx) tuffo

Uscita del Mulinaccio

- 38- C15 (2 centrali)
- 39- C6 (1 dx) tuffo
- 40- C10 (1 sx)
- 41- C6 (1 sx) dis
- 42- C15 (1 sx)
- 43- C10 (1 dx) tuffo
- 44- C15 (1 sx) tuffo
- 45- C10 (1 dx)
- 46- C35 (2 sx)
- 47- C8 (1 dx) tuffo
- 48- C12 (1 sx) tuffo
- 49- C10 (1 sx)
- 50- C10 (1 sx) toboga



Vie di fuga: la discesa può essere interrotta al Mulinaccio (46°05'45"N 8°45'15"E), il rudere di un vecchio mulino facilmente riconoscibile dalle grosse macine in pietra ancora in loco, si trova sulla sinistra durante l'unico tratto di marcia rilevante in ambiente aperto. Uscendo qui è possibile tagliare l'ultima parte del torrente, che rappresenta circa un quarto dell'intero percorso (tuttavia anche la parte bassa del torrente merita di essere percorsa). Dal rudere del mulino seguire un sentiero marcato con alcuni bolli poco evidenti sugli alberi che inizialmente sale deciso nel bosco, poi spiana e arriva a Bassano in circa 25-30 minuti (150m D+).

Nella parte bassa, poco prima della C35, un altro sentiero sale sulla sinistra verso Bassano (non verificato).

Rientro: dopo un tratto aperto di circa 300 metri si incontra l'ultima piccola verticale (C10 o toboga), subito dopo è possibile uscire sulla sinistra su sentiero poco evidente. In alternativa continuare nel greto del torrente fino a poco prima del lago, dove è possibile uscire sulla sinistra direttamente nel parcheggio della pizzeria.



Opere idrauliche: la diga nord Lago Delio non ha possibilità di scarico nel Torrente Molinera, solo il laghetto sotto alla diga nord (Vasca Molinera) può scaricare nel torrente, ma si tratta di un'operazione molto rara che si verifica solo in seguito a temporali molto intensi. Dieci prese pescano acqua da altrettanti rami sorgentiferi del Molinera e la portano alla Vasca Molinera con il canale adiacente al sentiero di avvicinamento. Questo sistema di prelievo funge da ammortizzatore di piena in caso di temporali, in quanto preleva acqua in automatico fino a saturazione del canale.

Ancoraggi: buoni (fix inox 10Ømm singoli o doppi). Ultima verifica: 30/07/2022.

Valutazione portata: dal ponte pedonale sotto al ponte stradale oppure all'ingresso. Specialmente all'ingresso un muretto con una fenditura triangolare metallica permette di valutare molto bene la portata: se l'acqua passa all'interno della fenditura la portata è da considerare medio-bassa (vedi foto), se sborda sopra il muretto la portata è alta e il livello tecnico del canyon sale di conseguenza.



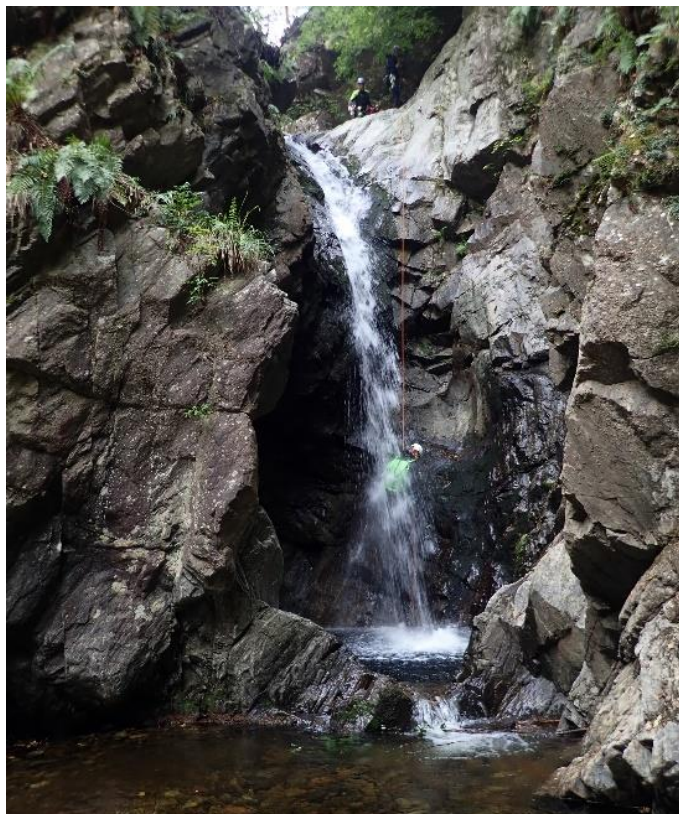
Storia: apertura M. Fink 1998

Note: a fine agosto 2020 una piena eccezionale ha interessato la Val Molinera, alcune informazioni qui riportate potrebbero quindi essere cambiate. Alcuni ancoraggi potrebbero essere danneggiati ed è pertanto consigliato portare materiale d'armo. Verificare con accuratezza le pozze prima di tuffare.

Altre risorse:

- Video: https://www.youtube.com/watch?v=QPeCrhjWNYA&ab_channel=Canyoningandfun
- Catasto AIC: <http://catastoforre.aic-canyoning.it/index/forra/reg/LOMBARDIA/pro/VA/cod/VA007#>
- Guide: Canyoning in Lombardia – Pascal van Duin
- Altri link: <http://descente-canyon.com/canyoning/canyon/22818/Molinera.html>

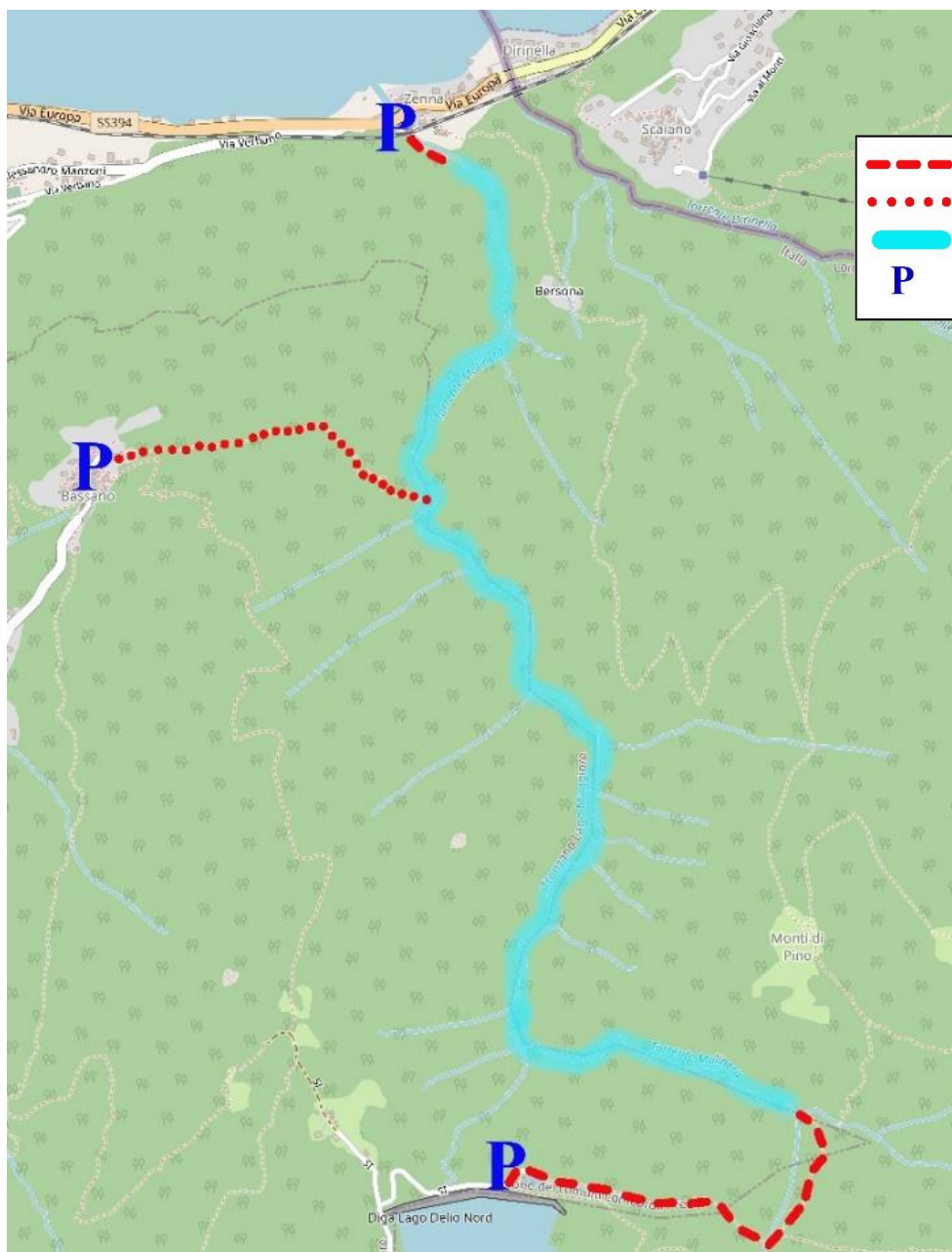
Portata bassa a Zenna →



Il torrentismo è un'attività pericolosa. Le informazioni fornite possono cambiare notevolmente in seguito a fenomeni meteorologici più o meno estremi. Il contenuto di questa scheda si rivolge a persone che hanno già esperienza in questo sport e che sono a conoscenza delle tecniche specifiche e dei rischi che esso comporta. La forra è terreno d'avventura, chi vi entra lo fa a proprio rischio e pericolo; pertanto, CAI Varese e GSV non si assumono responsabilità di sorta.

grupporospivarese@gmail.com

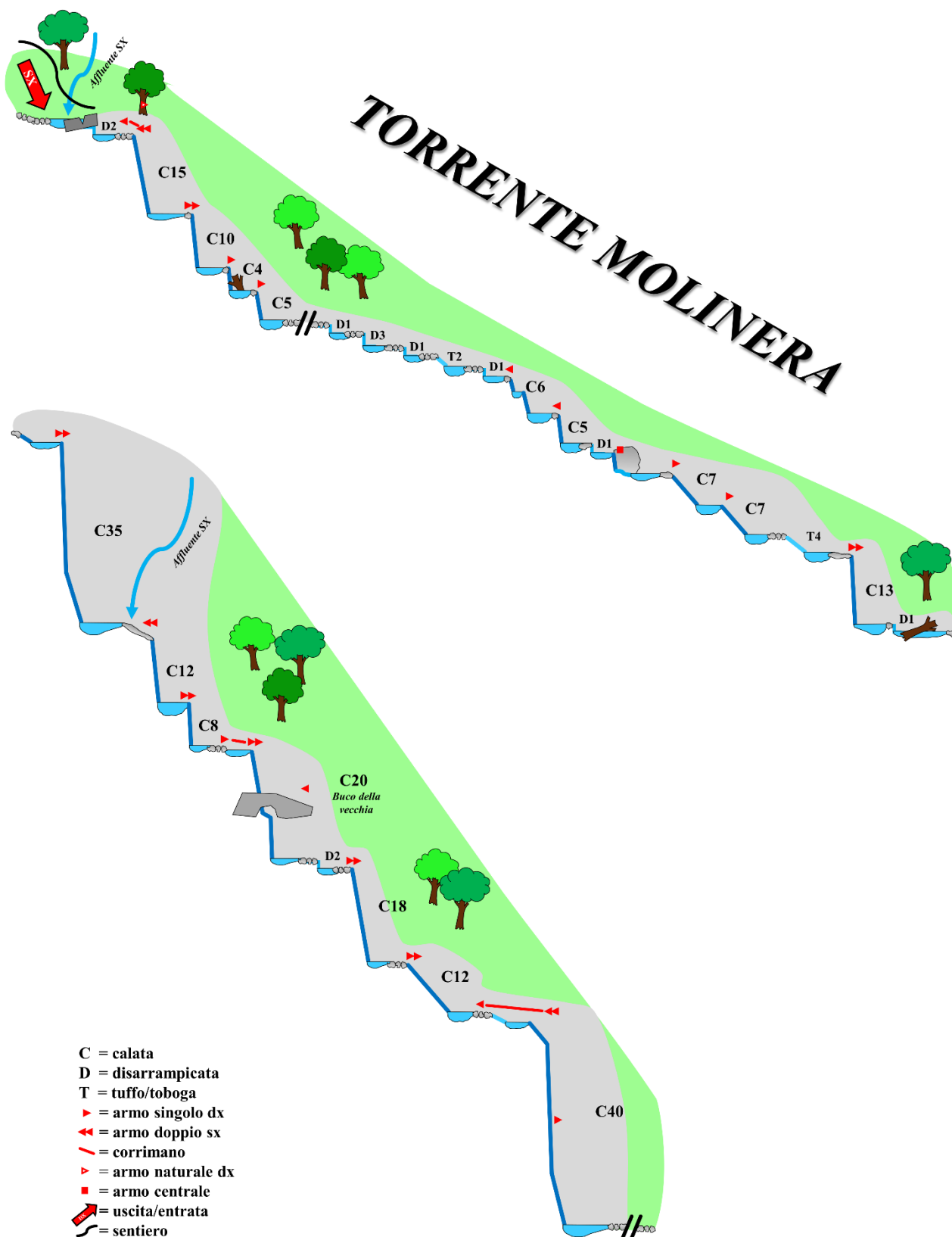




Il torrentismo è un'attività pericolosa. Le informazioni fornite possono cambiare notevolmente in seguito a fenomeni meteorologici più o meno estremi. Il contenuto di questa scheda si rivolge a persone che hanno già esperienza in questo sport e che sono a conoscenza delle tecniche specifiche e dei rischi che esso comporta. La forra è terreno d'avventura, chi vi entra lo fa a proprio rischio e pericolo; pertanto, CAI Varese e GSV non si assumono responsabilità di sorta.

grupporospivarese@gmail.com

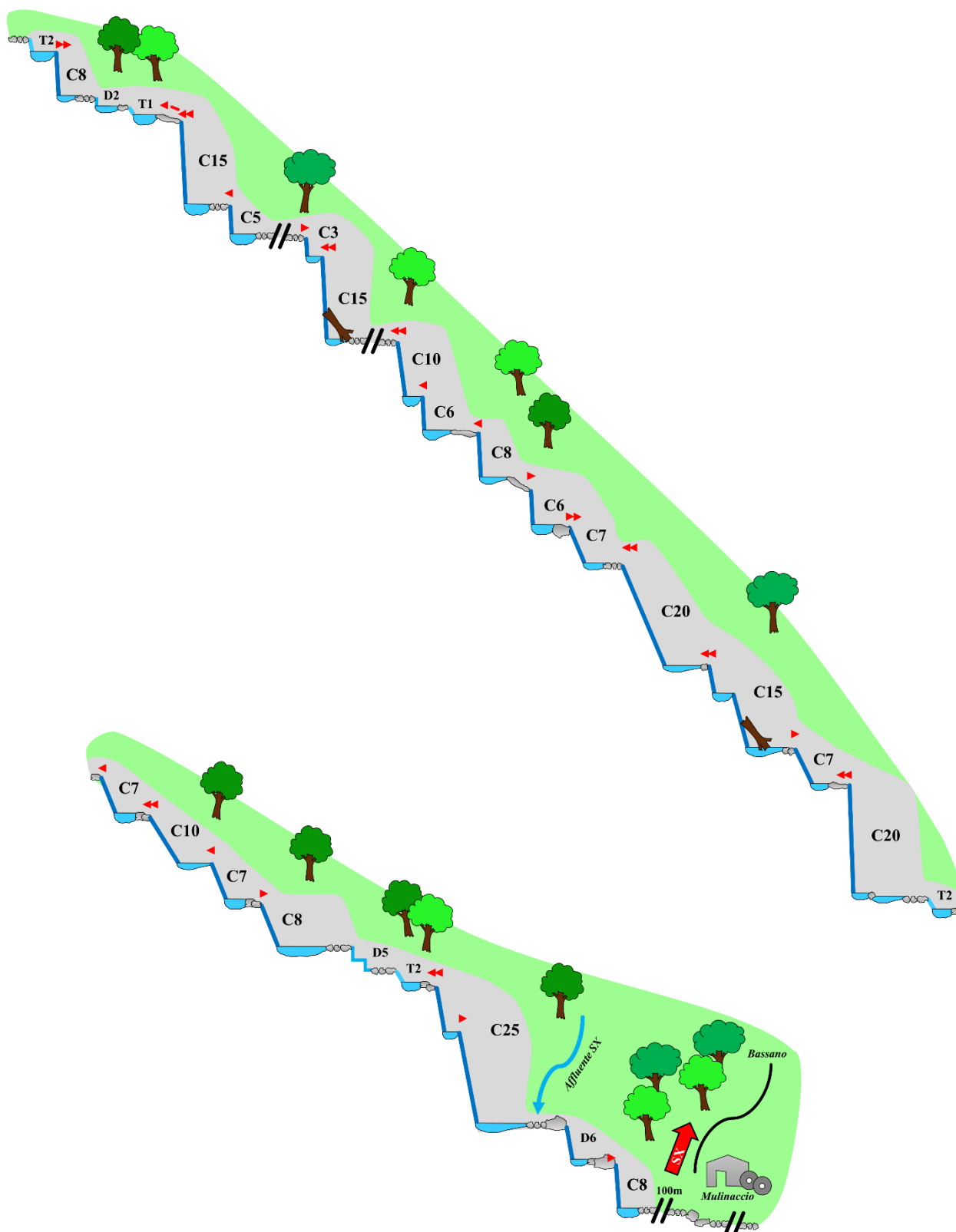




Il torrentismo è un'attività pericolosa. Le informazioni fornite possono cambiare notevolmente in seguito a fenomeni meteorologici più o meno estremi. Il contenuto di questa scheda si rivolge a persone che hanno già esperienza in questo sport e che sono a conoscenza delle tecniche specifiche e dei rischi che esso comporta. La forra è terreno d'avventura, chi vi entra lo fa a proprio rischio e pericolo; pertanto, CAI Varese e GSV non si assumono responsabilità di sorta.

grupporospivarese@gmail.com

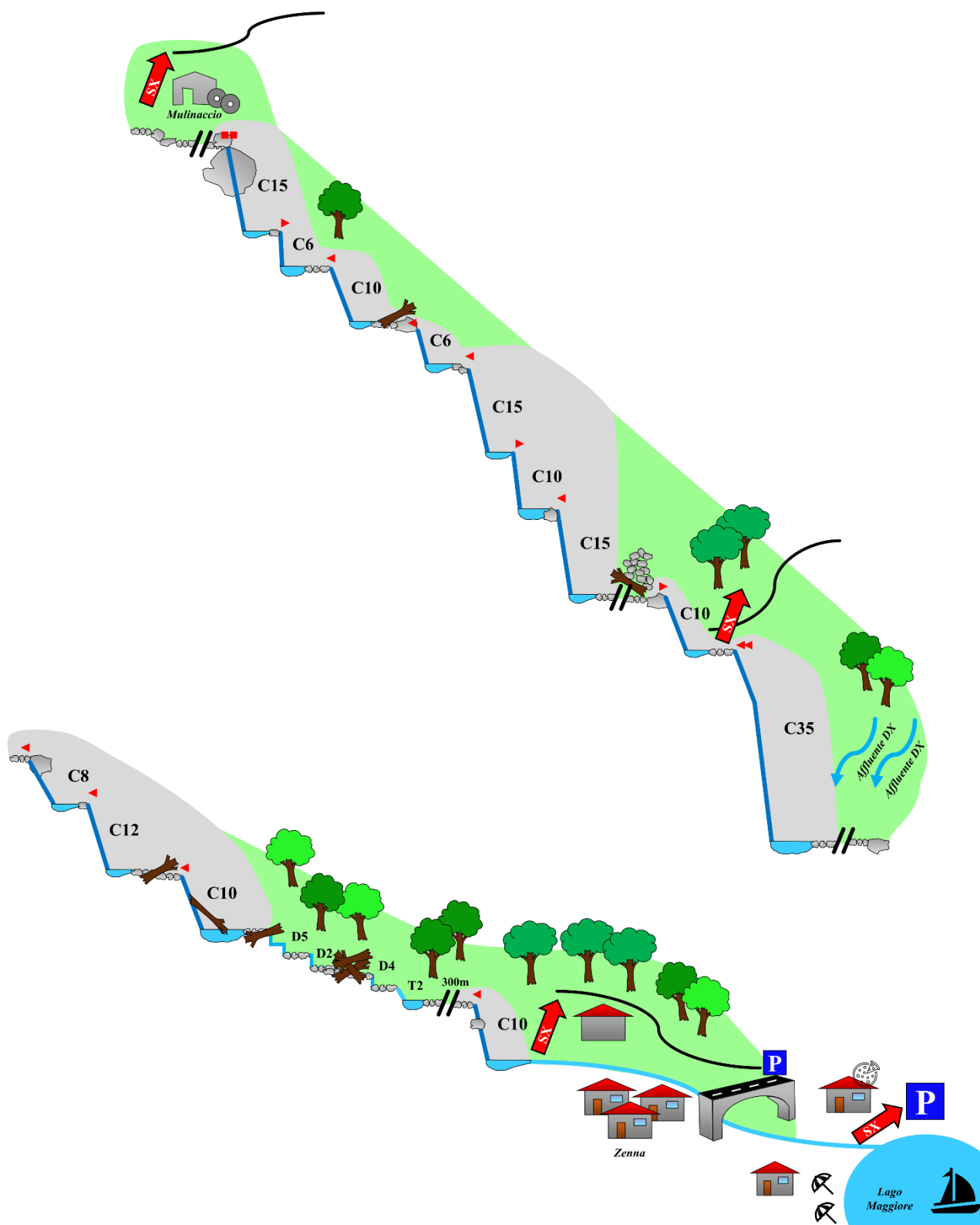




Il torrentismo è un'attività pericolosa. Le informazioni fornite possono cambiare notevolmente in seguito a fenomeni meteorologici più o meno estremi. Il contenuto di questa scheda si rivolge a persone che hanno già esperienza in questo sport e che sono a conoscenza delle tecniche specifiche e dei rischi che esso comporta. La forra è terreno d'avventura, chi vi entra lo fa a proprio rischio e pericolo; pertanto, CAI Varese e GSV non si assumono responsabilità di sorta.

grupporospivarese@gmail.com





Il torrentismo è un'attività pericolosa. Le informazioni fornite possono cambiare notevolmente in seguito a fenomeni meteorologici più o meno estremi. Il contenuto di questa scheda si rivolge a persone che hanno già esperienza in questo sport e che sono a conoscenza delle tecniche specifiche e dei rischi che esso comporta. La forra è terreno d'avventura, chi vi entra lo fa a proprio rischio e pericolo; pertanto, CAI Varese e GSV non si assumono responsabilità di sorta.

grupporospivarese@gmail.com

